



COMUNE DI BARI

# **Nido d'infanzia Comunale** *Villari*

**Anno educativo 2023/2024**



## LA STORIA

Il Nido Comunale Villari ha una lunga storia.

Viene aperto nel 1929, durante il periodo fascista, nell'omonima via centrale della città, nell'ambito dell' ONMI (Opera Nazionale Maternità e Infanzia) come “Casa della Madre e del Bambino”, per fornire un'adeguata assistenza igienico-sanitaria a famiglie disagiate. All'interno della struttura, vi era anche un refettorio e vari consultori a disposizione di donne dal sesto mese di gravidanza fino al terzo mese dopo il parto.



Successivamente, il “Villari” diviene Nido, con funzione di accudimento per bambini economicamente svantaggiati: nella struttura ci si occupava principalmente delle loro esigenze fisico-sanitarie.

Solo nel 1971, a seguito di studi psico-pedagogici, e grazie alla conseguente legislazione, si evidenzia la necessità di ampliare la funzione del Nido, includendo quella sociale ed educativa.

## **CHI SIAMO**

Oggi il Nido Comunale Villari è uno spazio accogliente in cui i bambini possono vivere opportunità di crescita che facilitano uno sviluppo psicofisico armonico, attraverso esperienze e stimolazioni sensoriali, motorie, affettive e intellettive. La struttura accoglie i bambini tra i tre mesi e i tre anni di età e concorre con le famiglie a favorire ed incentivare la crescita emotiva, cognitiva e sociale, nel rispetto delle varie fasi e dei ritmi personali di sviluppo. Ha una ricettività di circa 60 bambini suddivisi in sezioni che accolgono la fascia piccoli (3-12 mesi) , la fascia medi (13-24 mesi), la fascia grandi e le sezioni primavera (25-36 mesi).

## **DOVE SIAMO**

Il nido Villari è ubicato nell'omonima via, situata nella centralissima zona Murattiana, cuore amministrativo e commerciale della città. La struttura è inserita in un contesto socioculturale estremamente ricco ed eterogeneo, poiché, oltre all'utenza del Quartiere Murat, accoglie anche i bambini che abitano nel Centro Storico e nel vicino Quartiere Libertà, abbracciando così un'utenza diversificata.

Nel territorio sono presenti diverse realtà scolastiche di ogni ordine e grado, sia pubbliche che private; sono inoltre presenti servizi di supporto alle famiglie, come il Centro Famiglie territoriale, con cui il Nido collabora.

## I NOSTRI AMBIENTI

Per consentire lo sviluppo delle abilità ed il rispetto delle diverse fasi evolutive, il nido è stato suddiviso in spazi con specifiche funzioni. Gli spazi hanno funzione educativa e motivante per il bambino; devono essere proporzionati alle sue potenzialità fisiche, flessibili, ordinati, stimolanti, differenziati, curati nei particolari e comunicativi.

Il Nido Villari, articolato su due piani, dispone di spazi adibiti a sezione e di spazi comuni, adibiti a laboratori tematici sulla base della programmazione didattica. All'interno di ciascuna sezione, le educatrici possono suddividere lo spazio in angoli di attività, forniti di materiali specifici.

- *l'angolo morbido*, caratterizzato dalla presenza di un materasso e cuscini lavabili dove i bambini possono trovare una tana in cui isolarsi, nascondersi, rilassarsi e recuperare le energie prima di iniziare un nuovo gioco o attività; è importante sottolineare che tale angolo viene organizzato rispettando le esigenze e i tempi del bambino specie se non sanno ancora deambulare e hanno pochissima autonomia. Tale aspetto viene favorito dalla presenza di materiale morbido e strutturato come la sbarra che sostiene e stimola l'evoluzione motoria dei bambini, uno specchio per la scoperta di sé, un pannello sensoriale, il cestino dei tesori e piccoli oggetti che si prestano ad essere manipolati ed esplorati.

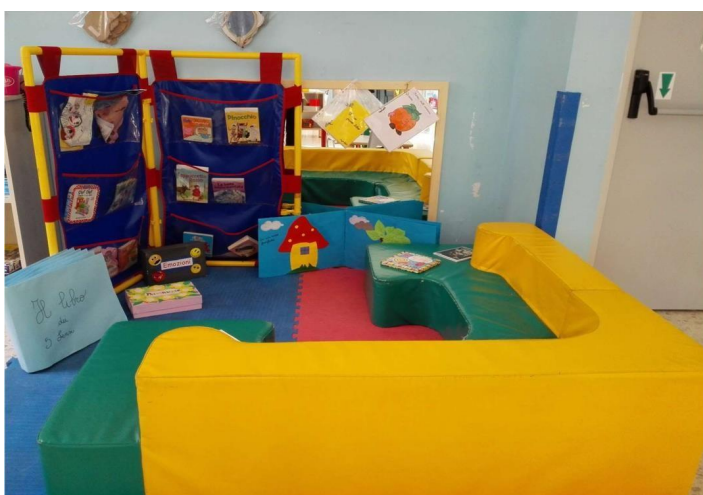




- l'angolo del riposo, dedicato al momento della nanna e reso confortevole dalla diffusione di musica e rumori bianchi ed elementi figurativi rievocanti il sonno ( stelline, luna, animaletti dormienti)



- l'angolo dell'ascolto, caratterizzato dalla presenza di tappeti e divanetti e una libreria; in questo spazio i bambini possono approcciarsi al libro, sfogliare, toccare, guardare, ascoltare storie narrate dagli educatori. Al fine di arricchire la disponibilità di albi illustrati ed adeguati alla fascia d'età il nostro nido dispone di una biblioteca mobile con la funzione di rendersi disponibile in qualsiasi momento a tutte le sezioni;



Al secondo piano della struttura sono presenti due spazi dedicati ad attività specifiche:

- angolo e spazio del gioco simbolico, ogni sezione presenza un angolo dedicato al gioco simbolico, tuttavia, nella struttura c'è anche uno spazio interamente dedicato al gioco simbolico, simulante una abitazione e un'immaginaria zona esterna con supermercato su misura

di bambini. Un ambiente caratterizzato dalla presenza di bambole, borse, vestiti, cucina, dove i bambini possono far finta di .....



- spazio psicomotorio, un ambiente dedicato all'attività motoria caratterizzato dalla presenza di scivolo, tappetini sensoriali, tunnel e una piscina con le palline. In questo spazio il bambino può muoversi liberamente, sperimentando il proprio corpo.

Sono stati definiti poi altri spazi utilizzabili per attività particolari. Nello specifico, vi sono spazi qualificati dalla presenza di materiali e attrezzature utili a favorire l'apprendimento attraverso il FARE (farina, granaglie, riso, terra, ma anche teli, palloni, carte, colori...): La struttura comprende un piccolo giardino con area gioco attrezzata, che consente ai bambini di sperimentare la dimensione del "fuori" e svolgere attività didattiche all'aria aperta e occupandosi, attraverso progetti specifici, della cura delle piante.

## LE SEZIONI

Le sezioni sono organizzate per fasce omogenee di età.

Il numero di bambini per sezione è in funzione del numero delle educatrici. Al primo piano troviamo la sezione Piccoli e le sezioni dei Medi, di cui una ad orientamento montessoriano.

### *Sezione medi ad orientamento montessoriano*

La sezione medi ad orientamento montessoriano accoglie i bambini dai 13 ai 24 mesi.

In questa sezione si segue il metodo di insegnamento di Maria Montessori, che fu un'educatrice, pedagoga, filosofa, prima donna medico e scienziata italiana vissuta all'inizio del '900 che ha lasciato al mondo intero un metodo di insegnamento in grado di rivoluzionare la pedagogia italiana e mondiale.

*“Aiutami a fare da me!”* è un aforisma che riassume l'intero metodo Montessori.

Viene incentivata soprattutto l'autonomia del bambino.

Vengono effettuate lezioni individuali semplici e di breve durata in modo tale che i bambini non si stanchino, rispettando tempi, modalità e ritmi di ciascuno. Durante la giornata ci sono anche momenti di gruppo: quando si pranza, quando si cantano canzoncine o si ascolta un racconto, quando si gioca in giardino o nella stanza della psicomotricità o del gioco simbolico e quando stanchi, si va tutti a nanna.

Gli strumenti attraverso i quali viene attuata la pedagogia montessoriana sono tre: la cura dell'ambiente, l'utilizzo di materiale di sviluppo, il ruolo dell'insegnante.



Gli arredi sono pensati e studiati tenendo conto dell'età e della corporatura dei piccoli, inoltre per invitare i bambini a coordinare i movimenti con esercizi



quotidiani di autocontrollo, autocorrezione e prudenza, vengono utilizzati piatti in ceramica e bicchieri di vetro.

I materiali di sviluppo costituiscono altra caratteristica distintiva della sezione medi orientamento montessoriano e non si tratta di semplici materiali didattici bensì di materiali:

- **scientifici**, in quanto progettati e progressivamente perfezionati lungo vari decenni, grazie all'osservazione e allo studio delle caratteristiche dell'infanzia e delle reazioni, comportamenti dei bambini nell'uso pratico del materiale;
- **strutturati**, in quanto ogni oggetto è realizzato per rispondere ad una precisa finalità;
- **auto educativi**, in quanto permettono la formazione di una mente ordinatrice, flessibile e creativa;
- **auto-correttivi**, in quanto consentono al bambino stesso di controllare l'errore e quindi la verifica, l'autovalutazione, l'autonomia.







Vengono inoltre proposti i materiali per gli esercizi **di vita pratica**, per prendersi cura di sé e dell'ambiente (spazzare, spolverare, lavare, stendere, spazzolare, allacciare, incollare..).

L'educatrice svolge un ruolo di mediazione tra il bambino e l'ambiente educativo, aiutandolo, sostenendolo e consigliandolo, ma mai imponendosi e sostituendosi a lui.

### ***Sezioni piccoli***

La sezione dei piccoli accoglie i bambini dai 3 ai 12 mesi.

In questa fascia di età la giornata è piena di scoperte, novità, emozioni e sensazioni per il bambino, ricche di significato. Il bambino in questo periodo inizia il suo cammino verso l'autonomia, poiché prende coscienza di sé e del mondo circostante. Utilizza quale primo codice di comunicazione quello sensoriale, si rapporta agli altri attraverso la vista, il tatto, l'udito, il gusto e l'olfatto, specialmente durante le attività di routine (cambio, nanna, pappa).



Questo è il motivo per cui lo spazio deve essere propedeutico alla inesauribile ricerca di nuovi stimoli e nuove conquiste da parte dei piccoli. E' inoltre importante che la sezione sia suddivisa in angoli destinati alle diverse attività e quindi ai diversi momenti della giornata.

Tale strutturazione facilita il senso di sicurezza e autonomia dei bambini. Nell'ambiente vi è un'organizzazione in spazi o angoli, con materiali strutturati secondo un ordine di progressiva difficoltà. Le attività svolte da e con le bambine e i bambini nel corso dell'anno educativo sono di piccolo gruppo o, spesso, individuali, sempre rispettando i tempi e i ritmi di ciascuno.

La sezione è caratterizzata da ambienti strutturati a misura di bambino, in cui è possibile muoversi liberamente scegliendo attività di gradimento, e forniti di materiale didattico appositamente studiato per garantire al bambino il controllo stesso dell'errore..

### *Sezione medi*

La sezione è composta da bambini di età compresa tra i 13 e i 24 mesi. I bambini in questa fascia di età incominciano a consolidare capacità fondamentali sia dal punto di vista motorio, che da quello comunicativo. Conquistata la deambulazione, si muovono con maggior sicurezza e autonomia, il linguaggio si fa più ricco e articolato, la soglia d'attenzione cresce, permettendo loro di svolgere le attività proposte dalle educatrici. Anche in questa sezione è importante che gli spazi siano suddivisi e destinati alle diverse attività e quindi ai diversi momenti della giornata.

Il progetto educativo è finalizzato allo sviluppo delle potenzialità di ciascun bambino, rispettandone attitudini e personalità, quindi si può affermare che esso è indirizzato alla conquista dell'autonomia e allo sviluppo delle competenze. L'attività didattica utilizza il gioco in tutte le sue forme, quale risorsa privilegiata per veicolare le esperienze previste dalla programmazione.



Al secondo piano troviamo:

### **Sezioni primavera**

Le due sezioni sono composte da bambini di età compresa tra i 25 e i 36 mesi. Durante questo periodo il bambino è impegnato nel fondamentale processo che lo porterà alla costruzione del sé e alla elaborazione della sua identità. Esplorando lo spazio fisico e sociale il bambino ha l'opportunità di sperimentare ed elaborare una sua esperienza nel mondo: è quindi importante che lo spazio sia organizzato in funzione dei suoi bisogni e dei suoi tempi. E' competenza dell'equipe educativa definire gli spazi per il gioco e per l'apprendimento, strutturati ed organizzati in modo da favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla programmazione didattica.

L'attività didattica indica il gioco in tutte le sue forme, quale risorsa privilegiata per veicolare le esperienze previste dalla programmazione. Nei vari campi d'esperienza, il sé e l'altro (l'accoglienza), corpo, movimento, salute, fruizione e produzione di messaggi (campo linguistico ed espressivo), esplorare, conoscere, progettare (campo matematico e scientifico), saranno proposte diverse tipologie di gioco, che indicativamente sono: giochi funzionali, liberi, senso-percettivi, con regole, con materiali, giochi simbolici, imitativi, interpretativi, di ruolo, mimici, popolari-tradizionali, giochi collettivi, a gruppi, a coppie e individuali.



## IL PERSONALE

Il personale del Nido Comunale Villari comprende:

- 12 Educatrici dipendenti del Comune di Bari per il servizio antimeridiano
- 1 Cuoco dipendente del Comune di Bari;
- 2 Operatori addetto ai servizi dipendente del Comune di Bari;
- 1 Istruttore socio-culturale dipendente del Comune di Bari;
- 1 Esecutore amministrativo dipendente del Comune di Bari;

All'interno dell'Equipe educativa opera la Funzionaria che svolge attività di coordinamento, rendendo più efficace e completo l'intervento del personale, e rappresenta un punto di riferimento per i genitori e collegamento con i vari Servizi (Centro famiglie territoriale, Associazioni, altre Istituzioni educative...) con cui il Nido collabora.

Le Educatrici operano rispondendo ad obiettivi di armonico sviluppo psicofisico, di socializzazione del bambino e di integrazione dell'azione educativa delle famiglie curando in modo particolare l'organizzazione della giornata e degli spazi, cura l'alimentazione e le routine di igiene e riposo di ogni bambino rispettando i ritmi individuali. Per i bambini disabili sono previsti educatori specializzati, che curano le esigenze del singolo bambino e incentivano la sua integrazione nel gruppo.



L'Istruttore Socio-Culturale e l'Esecutore Amministrativo si occupano dell'accoglienza e delle informazioni all'utenza e delle attività di segreteria.

Il Cuoco prepara i pasti del giorno all'interno della cucina collocata al secondo piano dell'edificio, seguendo tabelle dietetiche studiate appositamente dalla nutrizionista dell'Ente, Dottoressa Delia Belluccia. Gli Operatori addetti ai servizi curano l'igiene e la sorveglianza degli ambienti.

L'aggiornamento e la formazione permanente del personale sono fondamentali per garantire e migliorare la qualità del servizio. Il personale educativo partecipa a seminari e corsi di aggiornamento e formazione proposti dal Comune di Bari. Nell'anno 2015-2016, per iniziativa dell'Amministrazione Comunale, le Funzionarie e un gruppo di Educatrici dei Nidi Comunali hanno frequentato il Corso speciale di Differenziazione Didattica nel Metodo Montessori, conseguendo il relativo Diploma.

È presente inoltre personale dipendente di Ditta esterna, che si occupa della pulizia e igiene degli ambienti e dell' ausiliariato.

Dal settembre 2014 il Comune di Bari ha ampliato l'offerta dei servizi introducendo il servizio pomeridiano in tutti i Nidi Comunali. La gestione è affidata, mediante gara, ad una cooperativa che garantisce la presenza di personale educativo esperto e qualificato.

Il personale della Cooperativa si occupa inoltre del servizio durante il mese di luglio.

## **L'AMBIENTAMENTO AL NIDO**

Il Nido è un ambiente, uno spazio fisico ed emotivo che consente al bambino e alla bambina di fare esperienze sensoriali, motorie, affettive e cognitive, in vista di uno sviluppo psicofisico armonico. L'obiettivo dell'inserimento è la creazione di una situazione di benessere per il bambino e per i genitori. È necessario rispettare i tempi e i bisogni di tutti i soggetti coinvolti. È una tappa essenziale nella crescita dinamica madre-figlio e padre-figlio, a volte anche nella dinamica nonni-nipoti. In questa fase di ambientamento è molto importante ascoltare il genitore e accogliere il bambino con calore e professionalità in un ambiente adeguato, che deve integrarsi con il contesto familiare cui il bimbo è abituato. Ogni bambino, avrà una

modalità propria di rapportarsi al cambiamento e di conseguenza, modi e tempi saranno individuali.

Pertanto l'inserimento è un processo graduale di fondamentale importanza a livello affettivo ed emotivo sia per il bambino o bambina, sia per il genitore, durante il quale devono affrontare il loro primo e importante distacco, l'inizio di una nuova avventura in un gruppo di coetanei, accompagnati da nuove figure adulte di riferimento.

### Metodologia di ambientamento

Nella prima settimana di ambientamento la madre (o il padre) restano con il bambino, lo accompagnano nei primi momenti di gioco nel nido, poi si allontanano solo per poco tempo.

In questa fase è molto importante l'osservazione delle reazioni del bambino, ma soprattutto è per le educatrici il primo momento di possibile osservazione della relazione della diade madre-bambino. Questo tipo di osservazione viene considerata fondamentale dell'educatrice, è una base per instaurare un'adeguata e più immediata via di comunicazione con i genitori e con il bimbo.

Nella seconda settimana, gradualmente, si allunga la presenza del bambino al nido, solitamente di mezz'ora in mezz'ora al giorno. Il momento del pasto al nido invece, essendo particolarmente importante e delicato, viene deciso insieme alla famiglia nel rispetto dei tempi di ogni singolo bambino. Le educatrici, in base al comportamento del bimbo, sanno indicare al genitore quando è giunto il momento adatto per iniziare a frequentare regolarmente il nido. In genere entro al massimo tre settimane il piccolo si sarà abituato al nuovo ambiente e alle nuove persone che lo circondano. Può essere considerato terminato un inserimento quando il bambino, raggiunta una sufficiente sicurezza e fiducia, inizia spontaneamente ad esplorare lo spazio, i materiali e le relazioni. Per ridurre al massimo l'ansia ed il senso di abbandono, è fondamentale creare un senso di continuità tra famiglia e nido e un clima di fiducia e di rispetto reciproci affinché il bambino percepisca positivamente le sue figure di riferimento (genitori ed educatrici). Se viene a mancare questa sicurezza, nel bambino si crea confusione e paura e la permanenza al nido diventa fonte di sofferenza. L'educatrice deve diventare una "base sicura" ed

un punto di partenza per le future esplorazioni. Fondamentalmente l'educatrice deve cercare di trasmettere ai genitori che nulla è mai lasciato all'improvvisazione.

## LA GIORNATA AL NIDO

Giorno dopo giorno il tempo educativo è scandito dal succedersi di rituali:

### ACCOGLIENZA (tra le h 7.30 e le ore 9.00)

L'accoglienza è il momento più delicato per il bambino che si separa dal genitore; l'educatrice deve essere attenta e pronta ad affrontare l'eventuale difficoltà di entrambi a separarsi e il possibile pianto del bambino, contenendo ansie e angosce e rassicurando. L'ambiente deve essere strutturato in modo adeguato in modo da facilitare il distacco, facendo sentire il bambino protetto e circondato da calore familiare. Il momento dell'accoglienza dedicato ad un breve scambio di informazioni tra genitore ed educatrice. Prima di entrare nell'ambiente, i bambini si cambiano le scarpe con pantofole o scarpe comode che, per igiene, restano al nido, deposte nelle apposite cassettiere predisposte al piano terra in buste di plastica. Giunto al piano, sarà cura del genitore riporre in un sacchetto di plastica l'abbigliamento esterno del bambino.

### SPUNTINO di FRUTTA (tra le 9.00 e le ore 9.30 circa)

I bambini fanno la merenda mattutina a base di frutta. Questo momento diviene un'ulteriore occasione per rafforzare la relazione e la comunicazione tra educatrici e bambini.

### CAMBIO (9.30/10.00 circa)

Il cambio è un momento importante per via dell'intensità che coinvolge il bambino e l'educatrice, è uno spazio privilegiato in cui il bambino ha l'educatrice a sua completa disposizione. Importante è che l'educatrice assuma un atteggiamento disteso e, attraverso gesti, espressioni del viso e parole comunichi al bambino affetto e sicurezza.



### GIOCO E ATTIVITÀ (tra le ore 10.00 e le ore 11.30)

Il gioco e le attività hanno grandi potenzialità educative; per questo ai bambini vengono proposte attività che favoriscono la libera espressione e lo sviluppo delle capacità motorie, tattili, visive, uditive, spaziali, verbali, ecc. Prima di intraprendere qualsiasi attività, l'educatrice ha già avuto modo di osservare i bambini e di accertare che ognuno di loro sia disponibile ad accogliere la proposta: infatti, il bambino è libero di accettare o meno; sarà cura delle educatrici proporre ed invitare, ma sempre nel rispetto dell'individualità e dei tempi di ciascuno.

### PRANZO (dalle ore 11.30/12.30 circa)

Anche il pranzo è un momento fortemente educativo in cui l'educatrice si relaziona al bambino promuovendo lo sviluppo dell'autonomia e attivando momenti di dialogo con i bambini in un clima tranquillo e familiare. A seconda delle età, i bambini vengono preparati o accompagnati a prepararsi autonomamente per il pranzo e messi/invitati a tavola dalle educatrici. Mentre a somministrare il pasto ai piccoli provvedono le educatrici, per i medi e i grandi, più autonomi, sperimentano da soli l'assunzione del cibo, invitati ad utilizzare le posate; le educatrici, al fianco dei bambini, sono pronte ad intervenire aiutando i bimbi che lo richiedono o che sono in difficoltà.

### IGIENE PERSONALE E RIPOSO (tra le ore 12.30 e le ore 15.15 circa)

Finito il pranzo, i bambini vengono accompagnati in bagno per l'igiene personale e il cambio del pannolino. I più grandi, che hanno già raggiunto il controllo sfinterico, vengono sollecitati ad utilizzare i servizi mentre i piccoli vengono lavati dalle educatrici e cambiati sul fasciatoio. Questo momento, a cui si riserva il giusto tempo, diviene un'ulteriore occasione di contatto corporeo. Successivamente, i bambini vengono accompagnati dalle educatrici ai propri lettini. Le educatrici curano questo momento creando un ambiente adatto a

rilassare i bambini per indurli serenamente al sonno (penombra, musica dolce e vicinanza fisica). Per tutti i bambini viene mantenuto il rituale per addormentarsi: ciuccio, oggetto transizionale, biberon. Per i bambini che non frequentano il servizio pomeridiano sono previsti momenti di relax e gioco libero, in attesa dell'arrivo della figura di riferimento accompagnatrice (entro le 14,30).

### RICONGIUNGIMENTO

Il ricongiungimento è sempre fonte di emozione sia per il bambino che per il genitore e anche per l'educatrice. Per i bambini che non aderiscono al servizio pomeridiano l'uscita è prevista dalle 12.30 alle 14.30.

### SERVIZIO INTEGRATIVO POMERIDIANO

Tra le 14.30 e le 18.00 si svolgono le attività pomeridiane che prevedono attività educative, igiene personale e merenda. Le attività pomeridiane seguono un calendario ludico/didattico in continuità con la programmazione generale della giornata. Sono previste due fasce orarie, a cui aderire a scelta, per l'uscita del pomeriggio: dalle 16 alle 16.30 o dalle 17.30 alle 18.00.

## **IL PROGETTO EDUCATIVO**

Il progetto pedagogico è quell'insieme di interventi pensati per il bambino e bambina dai 3 ai 36 mesi, che manifestano bisogni relazionali, bisogni cognitivi e psicomotori ai quali l'educatore cerca di rispondere attraverso momenti di cura (nel senso più ampio del termine), per farli sentire speciali e unici. Questa scelta diverrà il filo conduttore del percorso educativo per cui ogni educatrice sarà il riferimento del gruppo di bambini che prenderà in carico e dei loro genitori, fino al raggiungimento del momento del passaggio alla Scuola dell'Infanzia.

"Programmare" significa che ogni educatore effettuerà scelte, individuerà strategie e organizzerà il lavoro educativo-didattico attraverso fasi che rispondano ai bisogni dei bambini.

La progettazione annuale è dunque il contenitore dell'intenzionalità professionale dell'adulto, coerente con le finalità del servizio e del metodo applicato e condiviso da ogni educatore, e si esprime sia attraverso l'organizzazione dell'ambiente che l'utilizzo di materiali che possono essere strutturati ( giochi aventi specifiche caratteristiche e funzioni, es. tricicli, piattini, libri, ecc.) e non strutturati ( materiale povero di recupero, es. bottiglie, farine, tessuti, carta) che possono essere utilizzati per il gioco euristico, ossia il gioco di scoperta in cui il bambino sperimenta la sua creatività. La programmazione mira alla definizione del percorso didattico ed educativo strutturato per fasce di età.

Durante l'anno educativo affronteremo la seguente tematica:  
“ IO DENTRO, IO FUORI”

*E' tratta da un libro a cui è stata data una rilettura e una rivisitazione modellando e ridimensionando il contenuto del libro alle diverse fasce d'età.*

*Per la sezione dei piccoli è principalmente basata sulla percezione, sulla sensorialità e sulla naturale e graduale apertura totale al mondo esterno. Guideremo il bambino e la bambina in questa scoperta e apertura al mondo dal nucleo del grembo materno attraverso la proposta di laboratori diretti al raggiungimento delle tappe evolutive dello sviluppo adeguate all'età, stimolando i percettori tattili, olfattivi, visivi, gustativi e uditivi.*

*Per la sezione dei medi, la dimensione propriocettiva si trasla su una dimensione olistica, corporea, motoria ed emotiva, in cui il bambino e la bambina divengono protagonisti attivi del proprio cambiamento derivante dalla relazione con l'ambiente che lo circonda, vettore di stimoli molteplici e con il gruppo dei pari.*

*Per la sezione dei grandi, il percorso sarà incentrato maggiormente sull'analisi della sfera emotiva e sul mondo interiore portando la sezione ad una alfabetizzazione emotiva iniziale imprescindibile per l'età di riferimento. Tutti i bambini saranno stimolati alla transizione tra mondo interiore ed esteriore attraverso la proposta di laboratori incentrati sulle arti espressive quali, musica, teatro, ballo e arti creative quali pittura e manipolazione correlate ad attività trasversali come lettura, psicomotricità, gioco simbolico e inglese.*

*Progetto comune a tutti i nidi d'infanzia del Comune di Bari è il progetto alimentazione che verrà concluso a dicembre 2023.*

*Finalità generali del nido d'infanzia:*

- ❖ Sviluppo dell'autonomia personale del bambino;
- ❖ Potenziamento e sostegno alla strutturazione dell'identità;
- ❖ Potenziamento della competenza del bambino nelle varie aree di sviluppo e ambiti operativi.

Nel lavoro educativo posto in essere dalle educatrici individuamo tutta una serie di obiettivi, attraverso i quali si concretizzano progressivamente le finalità generali.

I campi di esperienza sono gli ambiti del fare del bambino al nido e sono strettamente interconnessi, in quanto l'esperienza del bambino è globale e multidimensionale.

Ad ogni campo di esperienza corrisponde un campo di intervento in base al quale viene elaborata la progettazione al nido.

#### • LA CORPOREITÀ

Per favorire la conoscenza della corporeità in una dimensione ludica, i processi di attenzione alle proprie caratteristiche, l'identificazione sessuale, l'espressione di benessere e malessere, la stima del pericolo, l'attenzione verso gli altri e il processo di acquisizione dell'autonomia sfinterica e motoria. Il corpo in movimento è l'ambito d'esperienza della corporeità e della motricità in cui si valorizza il corpo come strumento per comunicare, per costruire l'identità personale attraverso la percezione di sé.

Esperienze: giochi a contenuto motorio (liberi e strutturati, simbolici, imitativi, con attrezzi e materiali o solamente sperimentando il proprio corpo, giochi individuali o di gruppo), giochi per vivere lo spazio con movimenti e posture diverse, percorsi, movimenti ritmici, gattonare, rotolare, saltellare, lanciare.



- L'IDENTITÀ E LE RELAZIONI

Per favorire la costruzione della propria identità, la capacità di instaurare rapporti soddisfacenti con gli altri e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione, sviluppare la capacità di riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti, sviluppare il sentimento di appartenenza, il controllo e la canalizzazione dell'aggressività, il rispetto delle regole nei giochi e nella vita comunitaria, il consolidamento della fiducia in se' stessi. Il sé e l'altro è l'ambito d'esperienza che riguarda la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze per la formazione della personalità del bambino. Esperienze: giochi con regole da comprendere e rispettare, attenzione e valorizzazione delle regole e delle ritualità nei momenti di vita quotidiana (durante la merenda si sta seduti, durante gli spostamenti si dà la mano ai compagni....)

- L'AMBIENTE E LE COSE:  
SENSORIALITÀ E PERCEZIONE

Per esplorare, scoprire ed organizzare le prime conoscenze sul mondo, stimolando le capacità d'osservazione, esplorazione, manipolazione, l'acquisizione della capacità di formulare ipotesi e di verificarle, il riconoscimento di problemi e la possibilità di affrontarli e risolverli, la prima acquisizione della dimensione temporale degli eventi, il rispetto. La conoscenza del mondo è l'ambito d'esperienza relativo all'esplorazione, alla scoperta e alla prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale ed artificiale; rappresenta la prima formazione di atteggiamenti ed abilità di tipo scientifico. Si rivolge, inoltre, alla capacità di raggruppamento, ordinamento,

quantificazione e misurazione di fatti e fenomeni della realtà, alle abilità necessarie per interpretarla e per intervenire consapevolmente su di essa.

Esperienze: analisi delle caratteristiche di cose, oggetti, animali attraverso attività di riconoscimento, esplorazione; acquisizione della dimensione temporale degli eventi e delle esperienze mediante

attività (prima fra tutte l'individuazione della ripetitività del ciclo giornaliero al nido); osservazione dei fenomeni naturali.

- **COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO**

Per favorire il conseguimento di una reale capacità di comunicazione (uso corretto delle regole implicite della lingua, ascolto e comprensione dei discorsi degli altri, capacità di descrivere e raccontare eventi personali e situazioni). Discorsi e parole è l'ambito in cui il bambino apprende la capacità di comunicazione verbale, impara a dialogare e riflettere. Attraverso la conoscenza della propria lingua il bambino costruisce e consolida la propria identità personale e culturale aprendosi così ad altre culture.

Esperienze: conversazioni regolate dall'adulto nel piccolo e nel grande gruppo, letture di storie e fiabe, filastrocche, canzoni.

- **MANIPOLAZIONE ED ESPRESSIONE**

Per favorire l'esplorazione dei diversi mezzi espressivi, lo sviluppo delle capacità manipolative, percettive, visive; valorizzare le esigenze espressive di ciascun bambino, rafforzando la fantasia, l'immaginazione, la creatività, il controllo e la gestione dei moti affettivi ed emotivi.

## **IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE**

La famiglia è il primo luogo in cui il bambino costruisce la sua storia affettiva, relazionale, culturale e in cui esprime sé stesso. E' importante che la famiglia e il nido costruiscano un'alleanza educativa, un rapporto fondato sulla fiducia e sulla collaborazione per aiutare a crescere i bambini avendo un progetto condiviso. Questo in un clima di dialogo, di scambio continuo e di confronto. Il rapporto con i genitori inizia con un incontro collegiale durante il quale vengono presentate le regole e l'organizzazione del nido e le modalità di ambientamento: è un'occasione per conoscere il personale del nido e gli ambienti in cui i bambini vivranno le loro giornate; è previsto inoltre un colloquio con le educatrici, prima dell'inizio dell'ambientamento, per scambiarsi informazioni sulle abitudini del bambino.

La comunicazione quotidiana, al momento dell'accoglienza e al ricongiungimento, rafforzano giorno dopo giorno il senso di partecipazione e di appartenenza al Nido.

Durante l'anno, inoltre, sono previsti incontri periodici con i genitori.

## **BIBLIOGRAFIA**

- M.C. Stradi, *Fino a tre: Progetti e attività al nido e nei servizi per l'infanzia*, Juvenilia
- T.Loschi, *Fare al Nido: Guida didattica per favorire l'autonomia e il "fare" dei bambini*, Nicola Milano Editore
- T.Loschi, *Benessere al Nido: Guida didattica per le strutture della prima infanzia*, Nicola Milano Editore
- A. Bondioli, *Il progetto Pedagogico del Nido e la sua valutazione*, Edizioni Junior
- M. Montessori, *La scoperta del bambino*, Garzanti
- M. Montessori, *Educare alla libertà*, Oscar Mondadori
- L. Trevisan – M.G. Gambini, *Sulla soglia del Nido Proposta di itinerario osservativo sull'inserimento*, Edizioni Junior
- M. Montessori, *Il segreto dell'infanzia*, Garzanti
- C. Porta, *Montessori per tutti*, Gallucci Editore
- AA.VV., *Carta nazionale del Nido Montessori*, Opera Nazionale Montessori

## **SCHEDA NIDO COMUNALE VILLARI**

<b>UBICAZIONE</b>	Via Pasquale Villari, 15
<b>TELEFONO / FAX</b>	0805772466
<b>INDIRIZZO E-MAIL</b>	<a href="mailto:asilo.nido.villari@comune.bari.it">asilo.nido.villari@comune.bari.it</a>
<b>SEZIONI</b>	<p>N° 1 Sezione Piccoli N° 1 Sezione Medi a orientamento montessoriano N° 1 Sezione Medi N° 2 Sezioni Primavera</p> <p><b><i>Funzionamento:</i></b> Orario: dalle ore 07,30 alle ore 18,00 Giorni: dal lunedì al venerdì</p>
<b>CALENDARIO</b>	Come da Calendario Scolastico



<b>LE RISORSE UMANE</b>	<p><i>Funzionario nido:</i> Dott.ssa Giovanna D'Onchia</p> <p><i>Istruttore Socio-culturale:</i> Marilena Marvulli</p> <p><i>Esecutore Amministrativo:</i> Nicola De Salvatore</p> <p><i>Educatrici:</i> Filippina Aquino Rosa Capodiferro Annunziata Cardone Porzia Carpentieri Angela Cocca Mina de Ruvo Giuseppina Faggiano Vitangela Galante Oronza Mogavero Rossana Peres Domenica Signorile Giovanna Verde</p> <p><i>Cuoca:</i> Antonia Perinelli</p> <p><i>Esecutori addette ai servizi:</i> Doriana Putignano Clementina Suriano</p>

<b>COSA OFFRE</b>	Stanza delle attività motorie Stanza del gioco simbolico  Cucina interna Segreteria Direzione